

Ricerca, chiuso il bando che stanziava 5 milioni: Friuli Innovazione presente in sei progetti

Si è chiuso il 19 gennaio il bando da 5 milioni emanato dalla Direzione centrale Lavoro, università e ricerca – servizio Università ricerca e innovazione per la realizzazione di progetti di ricerca industriale nel settore della domotica nel territorio del Friuli Venezia Giulia nell'ambito del Por Fesr 2007-2013 "Obiettivo competitività regionale e occupazione", asse 1 "innovazione, ricerca, trasferimento tecnologico e imprenditorialità".

La finalità è quella di promuovere, all'interno del territorio regionale, la realizzazione di progetti di ricerca industriale a elevato impatto sistemico per il rafforzamento delle reti di ricerca e dell'innovazione e di distretti tecnologici al fine di accrescere la competitività e sostenere lo sviluppo delle basi scientifiche e tecnologiche del tessuto industriale.

Tra le caratteristiche del bando, quella di favorire lo sviluppo di partenariati tra imprese (capofila delle iniziative) università, centri di ricerca, parchi scientifici e tecnologici per assicurare la massima collaborazione tra ricerca e impresa.

Friuli Innovazione partecipa a sei progetti (massimo numero di progetti cui può partecipare un parco scientifico e tecnologico) con primarie aziende della Regione, con l'Università di Udine e con gli altri parchi scientifici e tecnologici regionali. Si tratta di iniziative sviluppate in ambiti tecnologici che riguardano materiali innovativi e soluzioni volte a migliorare la qualità della vita delle persone, con particolare attenzione a disabili e anziani negli ambienti "confinati" domestici e pubblici.

«Le imprese hanno trovato nel bando uno strumento di supporto per sviluppare progetti strategici e di grande impatto, le università e i centri di ricerca una ulteriore occasione di collaborazione con le imprese, i parchi scientifici una modalità che riconosce e rafforza il loro ruolo di facilitatore e di connessione tra ricerca e impresa. – commenta il direttore di Friuli Innovazione Fabio Feruglio –. Noi ci siamo attivati, coordinandoci con gli altri Parchi scientifici e tecnologici della Regione, con ruoli e modalità diverse a seconda delle necessità, mettendoci a disposizione delle imprese per assisterle nella partecipazione al bando e nella stesura dei progetti». Il ruolo assegnato ai Parchi scientifici e tecnologici regionali va dal coordinamento del progetto alla diffusione dei risultati della ricerca, alla luce dell'importante esperienza maturata su altri progetti regionali, nazionali ed europei.